



## **Assemblea annuale della Società Italiana di Parassitologia**

15 luglio 2020 ore 15.00  
su piattaforma Teams

### **Relazione del Presidente**

Cari Soci,

Questa mia relazione non è soltanto la relazione annuale, ma anche il bilancio di quattro anni di lavoro del CD che ho avuto l'onore ed il piacere di presiedere, una squadra affiatata che non mi ha fatto mai mancare il suo supporto, rimanendo fedele allo spirito di quella foto che ci siamo fatti sulla terrazza del locale di Bari nel 2016 (visibile nella prima newsletter). Come sentirete, la mia relazione sarà a più voci, fedeli a quegli incarichi che ci siamo distribuiti all'inizio del nostro mandato. Ci tengo a sottolineare che il nostro operato si è basato su un intento comune, quello di far avanzare la Parassitologia Italiana, senza tener conto delle provenienze accademiche di ognuno di noi, in una totale visione One-Health.

Abbiamo realizzato diverse cose:

1) Il **sito web** ha ora una buona funzionalità e fruibilità, rappresentando uno strumento utile per i Soci, lascio la parola alla Prof.ssa Rinaldi che lo ha seguito in questi anni.

#### Intervento di Laura Rinaldi (vedi allegato I):

Grazie alla costante interazione tra la sottoscritta, il referente di MTN Company e la preziosa Prof.ssa Mangano (che ringrazio pubblicamente) il sito è stato arricchito ed aggiornato (a cadenza trimestrale) con interventi che hanno riguardato le varie sezioni. Particolare attenzione è stata rivolta alla pagina del sito "Opportunità" con segnalazioni di "call for job" per i giovani soci.

Le statistiche relative al periodo gennaio-giugno 2020 (vedi allegato) evidenziano un elevato numero di visualizzazioni soprattutto da parte di nuovi utenti con picchi tra marzo ed aprile. Il CD ha proposto una implementazione funzionale del sito con una mappa interattiva che permetterà la geolocalizzazione di tutte le sedi con soci SoIPa. Oltre alla posizione geografica dei punti di interesse, la mappa consentirà di visualizzare informazioni utili quali: nome della struttura e dei relativi soci SoIPa, contatti telefonici e email, sito web, altri link, etc.

Ulteriori implementazioni strutturali e/o funzionali prevedono i seguenti interventi:  
traduzione del sito web (o almeno di parte di esso) in inglese; accesso riservato ai soci per sezioni del sito che prevedano la protezione dati sensibili; pagina Wikipedia della SolPa in Italiano ed Inglese.

Suggerimenti da parte di tutti i soci riguardo modifiche/implementazioni del sito, sia strutturali che funzionali, sono sempre graditi.

2) Abbiamo prodotto 8 **Newsletter**, grazie al lavoro instancabile della nostra Segretaria. Rinnovo l'invito a segnalare alla Segreteria eventi scientifici (seminari, corsi, congressi) da voi promossi, opportunità di lavoro e di finanziamento alla ricerca, progetti finanziati e altri riconoscimenti scientifici, pubblicazioni, al fine di promuovere l'attività dei Soci sia attraverso il sito web che le newsletter.

3) Il **riconoscimento del Ministero della Salute** rappresenta un notevole risultato, ma anche un grosso impegno come avete verificato dalle recenti richieste della Segreteria per ottemperare all'ultimo adempimento che ci è stato chiesto dal Ministero, ma anche una grossa responsabilità.

4) Riguardo ai **rapporti con il MUR**, passo la parola alla prof.ssa Giangaspero che ci illustrerà le iniziative prese in questi anni per tutelare gli interessi dei docenti VET/06 e ci parlerà dell'ASN per fare il punto della situazione e le Azioni intraprese da parte del CD e di molti colleghi.

Intervento di Annunziata Giangaspero (vedi allegato II):

Come sicuramente saprete già, con Decreto Legge dell'8 aprile 2020, n. 22, convertito in Legge il 6 giugno 2020, n. 41 - G.U. n. 143 del 6 giugno 2020 ASN 2018-2020 è stato istituito il VI quadrimestre. Pertanto l'incarico delle Commissioni nazionali è stato prorogato fino al 30 giugno 2021.

Vi ricordo che per il SC 07/H3 la commissione è attualmente composta da 3 membri del SSD VET/05 (Bonizzi, Pratelli, Iovane) e due del SSD VET/06 (il nostro Presidente Fabrizio Bruschi e chi vi parla).

Il nostro mandato quindi non è ancora concluso, ma penso che sia utile fare una sintesi e sviluppare qualche riflessione generale, da approfondire ulteriormente qualora lo vorreste. Vi presento innanzitutto il quadro della situazione degli abilitati ad oggi, considerando tutto il percorso dell'ANVUR dal 2012 al IV quadrimestre del 2020, visto che sono già disponibili i risultati.

Come si evince da questa tabella:

SETTORE	ASSOCIATI					ORDINARI					Totale
	2012	2013	16-18	18-20 I,II,III	SUBTOTALE	2012	2013	16-18	18-20 I,II,III, IV	SUB-TOTALE	
VET 05	24	1	51	5	81	11	4	26	5	46	127
VET 06	29	2	14	4	49	10	0	24	6	40	89

complessivamente, dal 2012 ad oggi gli abilitati per il nostro SSD VET/06 sono stati 89, di cui 40 per la prima fascia e 49 per la seconda, comprendendo anche chi si è presentato più volte nel corso del biennio e anche quanti, pur in possesso dell'abilitazione conseguita in una precedente tornata, si sono ripresentati in prossimità della scadenza per chiederne il rinnovo. Da questa Tabella si evince invece che per il SSD VET/05 il totale ammonta a ben 127 (46 di I fascia e 81 di II fascia).

Quindi emerge una netta sperequazione tra gli abilitati del VET/05 e quelli del nostro SSD, dovuta senza ombra di dubbio alle differenze nelle Soglie previste per i due SSD.

Voi sapete che dal 2016 si è introdotta una differenziazione delle soglie per i due SSD (VET/05 e VET/06) facenti parte dello stesso settore concorsuale 07/H3, particolarmente accentuata nell'abilitazione alla II fascia (a netto sfavore del VET/06).

La situazione si è ulteriormente aggravata nel 2018 poiché ai sensi del D.M. 589/2018 i candidati del SSD VET/06 dovevano possedere soglie nettamente superiori rispetto ai colleghi del VET/05 per entrambe le fasce. Come si evince da questa tabella riassuntiva.

Settore	Ordinari			Associati		
	Numero articoli 10 anni	Numero citazioni 15 anni	Indice H 15 anni	Numero articoli 5 anni	Numero citazioni 10 anni	Indice H 10 anni
<b>Nuove Soglie</b>						
Vet 06	37	700	16	16	314	10
Vet 05	21	271	11	14	146	5
<b>Soglie precedenti</b>						
Vet 06	26	352	10	18	245	8
Vet 05	26	352	10	12	110	4
<b>Nuove soglie</b>	<b>Commissari</b>					
	Numero articoli 10 anni	Numero citazioni 15 anni	H Index 15 anni			
VET06	38	910	17			
VET05	29	452	13			

D.M. 8 AGOSTO 2018, N. 589 - TABELLE VALORI-SOGLIA CANDIDATI E COMMISSARI

Tali differenze, come vedete, hanno riguardato anche le soglie dei Commissari.

A fronte di tale situazione, ci eravamo certamente posti il problema sia noi sia la Commissione ASN precedente (con i colleghi Cringoli, Ferroglio solo per citarne alcuni). Assumere delle iniziative per 'denunciare' tale diverso trattamento, era una priorità anche per diversi altri colleghi. E' emersa una vivace discussione all'interno del nostro CD e tra i

colleghi, fino alla decisione di segnalare il problema a livello centrale del MIUR. Già nel Marzo 2017 al Presidente dell'ANVUR Graziosi avevamo fatto presente la situazione, ma la sua risposta è stata alquanto deludente: *“l'ANVUR ha deciso di produrre delle soglie distinte, al fine di non penalizzare i rappresentanti del settore “meno produttivo”, ovvero il VET/05”*.

A fine 2018, abbiamo ribadito il nostro malcontento e rinnovato le nostre istanze a diversi membri:

- al Ministro del MIUR Bussetti
- al Sottosegretario di Stato per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca Vincenzo Fioramonti,
- al Presidente dell'A.N.V.U.R. Prof. Paolo Miccoli
- ai rappresentanti area 07 CUN

sottolineando che *“Non è chiaro il motivo per cui sono stati scelti valori così difformi tra i due SSD dell'area 07/H3, soprattutto considerando che i due SSD sono affini e complementari per obiettivi di ricerca e docenza”*. E inoltre che *“il ricorso a valori-soglia differenziati a livello di settore scientifico-disciplinare, all'interno dello stesso settore concorsuale, laddove siano riscontrabili specifiche ed effettive caratteristiche scientifiche”* non poteva applicarsi ai VET/05 e VET/06.

Si è inoltre fatto notare che *“Questa situazione (..) penalizza fortemente i giovani parassitologi, in particolare quelli attualmente impegnati in ruoli precari (assegnisti, RTD-A) (..)*.

Abbiamo, infine, aggiunto che, a proposito dei parametri per Commissario, come evidenzia la tabella riassuntiva, *“Le soglie più basse per aspiranti commissari”* provocano uno sbilanciamento delle *“quote a favore del SSD meno produttivo”*.

Non è forse un caso che abbiamo tre commissari del VET/05 e due del VET/06.

Tale sperequazione di fatto viola apertamente il principio stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95 e dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 giugno 2016, n. 120, che prevede l'individuazione di valori-soglia complessivamente più elevati per gli aspiranti commissari rispetto ai candidati all'abilitazione scientifica nazionale sia per la prima che per la seconda fascia dei professori universitari. Principio, nel caso del nostro settore concorsuale, visibilmente violato.

Le nostre comunicazioni si chiudevano, pertanto, con un pressante invito a rivedere la *“situazione, rimodulando i criteri di ammissione all'idoneità, anche al fine di scongiurare prevedibili ricusazioni di Commissari da parte dei candidati e/o ricorsi alla giustizia amministrativa come pure il rischio di accrescere un già diffuso pregiudizio mediatico circa la meritocrazia dei concorsi universitari”*.

Purtroppo - è quasi inutile ricordarlo - che non abbiamo MAI ricevuto risposta. Di fronte a tale completa noncuranza, l'anno scorso, nel 2019, abbiamo voluto consultare una collega amministrativista, che ha fatto emergere quanto segue:

- *“La cospicua differenza tra le soglie all'interno di un medesimo settore concorsuale è un indice di disomogeneità tra i settori che suggerisce l'illegittimità dell'accorpamento. Non è, però, l'unico caso, per cui bisognerebbe cercare di provare che ha avuto conseguenze sia sulla nomina delle Commissioni ASN, sia sui risultati delle tornate di ASN sinora svolte.*

- Su tali basi e con l'aggiunta di una ragionata evidenziazione delle differenze (scientifiche, metodologiche ecc. ecc.) tra i due settori si potrebbero intraprendere due strade:

1) un ricorso al TAR contro il DM degli indicatori. L'iniziativa ha modeste possibilità di successo, ma potrebbe condurre, se va bene e abbinata con la seconda via, alla sospensione dei sorteggi per la Commissione ASN.

2) La seconda via, da avviare congiuntamente alla prima o subito dopo, consisterebbe nella presentazione di una istanza al Ministero (e all'organo competente), volta a richiedere motivatamente la separazione dei due settori.

In caso di risposta negativa, si avrebbe la possibilità di ricorrere nuovamente e con maggiori chance di successo contro il DM.”

E' inutile dirvi che la strada del ricorso contro il DM suggerito dall'amministrativista non ha trovato possibilità applicative concrete, in quanto, come sapete, i ricorsi comportano costi elevati; tale strategia avrebbe richiesto per la nostra Società un esborso di 5000-6000 euro. Si è preferito, quindi, inviare una nuova nota con “posta certificata”, che, però, non ha sortito alcuna reazione. Neanche una burocratica risposta per mera correttezza istituzionale.

Ecco riassunta in breve la storia delle nostre istanze, che lascia un po' di amaro in bocca e un innegabile senso di frustrazione.

Se mi è concesso, vorrei aggiungere in chiusura alcune “mie personali” brevi considerazioni:

- Il meccanismo delle soglie previste per i Commissari e per i candidati alla ASN rischia di innescare (ma di fatto lo ha già innescato, se si tiene conto della crescita dei valori delle soglie nell'ultima tornata) un circolo vizioso: per superare le soglie si pubblica di più (preferendo la quantità alla qualità) e più si pubblica più l'asticella delle soglie si alza.

- Per limitare questa “sperequazione”, potremmo pubblicare noi meno (o meglio pubblicare il giusto), imponendoci una sorta di “autodisciplina”, di “codice deontologico”? Ma CHI si atterrebbe a tale regola?

- Pubblicare contributi su temi di nicchia certamente non paga.

- Altro rischio in agguato: per ‘salvare’ il nostro SSD, soprattutto nel confronto con l'altro SSD dello stesso SC ma anche con altri, potrebbe affermarsi la tentazione, a mio parere da contrastare, di attribuire la Abilitazione più facilmente anche a chi non la merita pienamente o potrebbe attendere un po'. È una tentazione che ha già colpito altri ambiti disciplinari.

- Sono invece convinta che la migliore strada per “salvare” la parassitologia non tanto nell'immediato quanto soprattutto nel lungo periodo risieda nel tenere sempre alta la qualità, anche quando si assiste a cedimenti in altri settori.

Grazie Presidente, Grazie a tutti voi.

5) Proprio grazie al riconoscimento del Ministero della Salute, da quest'anno siamo diventati membri della **FISM (Federazione Italiana delle Società Medico-Scientifiche)**.

6) La **collaborazione con altre Società scientifiche** è stata soprattutto nei confronti dell'A.M.C.L.I., il cui comitato COSP ha redatto un percorso diagnostico sulle parassitosi ematiche e del SRE che ha avuto il patrocinio della nostra Società.

Anche con la Società Italiana di Microbiologia i rapporti sono di stretta collaborazione come dimostrato dal Corso congiunto presso il CREMOPAR nel 2017 ed i workshops congiunti nei loro Congressi del 2017 a Palermo, 2019 a Roma.

Ottimi continuano ad essere i rapporti con la SOCEPA (la Società Spagnola di Parassitologia) al cui Congresso di Pontevedra sono stato invitato l'anno scorso ed ho portato i saluti della SoIPa.

L'adesione alla Federazione SISVET ci vede attivi partecipi delle attività della stessa, ma passo la parola al Prof. Scala che ci illustrerà lo stato dell'arte dei rapporti con le Società veterinarie, in particolare con la Federazione.

#### Intervento di Antonio Scala:

La confluenza della SOIPA nella Federazione SISVET nel novembre 2018, non è stato un passaggio automatico, bensì frutto di un'analisi attenta dal parte del comitato direttivo delle esigenze e prospettive di portare avanti le nostre iniziative in un contesto, soprattutto in ambito veterinario, ma non solo, molto più ampio. Infatti aderire alla Federazione SISVET ci consente di vederci direttamente coinvolti in determinati processi di interesse nazionale, quale ad esempio il blocco delle proposte che il CUN nel febbraio 2019 voleva sottoporre alla Ministra Fedeli per una semplificazione della classificazione dei saperi, possibilmente coincidente con una diminuzione del numero di SSD, che ci avrebbe visti "fusi" con il VET05. In quell'occasione ricordo che il sottoscritto insieme al Prof. D'Amelio, delegati dal nostro Presidente, in una riunione convocata sotto l'egida della SISVET a Roma, con la Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria e i rappresentanti del CUN, il nostro intervento insieme a quello del Presidente della Società dei Veterinari Igienisti, è stato importante per bloccare tale iniziativa, interrotta poi successivamente del tutto poi probabilmente a causa della crisi di governo.

Il nostro ruolo nell'ambito della Federazione SISVET è emerso in modo oserei dire molto importante, anche in occasione del Congresso della Federazione SISVET nel giugno 2019 ad Olbia, in cui come Società, grazie anche all'azione "martellante" del nostro rappresentante Prof. Cringoli, siamo riusciti ad organizzare:

- due importanti WS (SOP per lo sviluppo e identificazione delle larve di NGI degli ovini e caprini; Vettori e Parassiti),
- una sessione dedicata alle "Conversazioni Parassitologiche",
- 3 differenti sessioni in cui abbiamo presentato le nostre comunicazioni,
- importante partecipazione ad una sessione interdisciplinare sugli Equini.

Inoltre il congresso SISVET, che ha una cadenza annuale, ci consentirebbe anche di organizzare la nostra Assemblea annuale, come avvenuto per il 2019.

La nostra adesione alla Federazione della SISVET ha consentito anche, sempre al sottoscritto e al Prof. Cringoli in qualità di delegati SOIPA, di partecipare come gruppo di lavoro SISVet-ISS alla stesura del Protocollo di gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 nelle strutture veterinarie universitarie (Rapporto ISS COVID-19 • n. 52/2020); in questa occasione il sottoscritto ha fatto parte della sottogruppo che ha lavorato alla stesura delle linee guida per le sale autoptiche e per i laboratori di istologia patologica, mentre il Prof. Cringoli per quelle dei laboratori di diagnosi ematochimiche.

7) In seguito all'emergenza COVID-19 ci siamo organizzati con **iniziative telematiche** come il recente Webinar sulla toxoplasmosi, organizzato dal sottoscritto e dalla Prof. Laura Kramer, che ha raccolto oltre 150 adesioni.

Inoltre, le Prof.sse Giangaspero e Rinaldi hanno organizzato un webinar dal "*Spring Parasitology*" per consentire ai dottorandi di illustrare le loro ricerche, passo la parola alla Prof.ssa Giangaspero per ulteriori dettagli.

Intervento di Annunziata Giangaspero:

Anche se siamo da poco usciti dai Corsi istituzionali, Corsi di dottorato, Esami con le modalità in telelavoro (e, devo confessare, almeno io, anche un po' provati per le oggettive difficoltà), come CD abbiamo promosso alcune iniziative. Fabrizio ha parlato del webinar sulla Toxoplasmosi (a giudicare dai riscontri, pare sia stato un riuscito esempio). In più, considerate le difficoltà che immaginiamo proseguiranno anche nei prossimi mesi, abbiamo ritenuto di programmare una serie di incontri per i dottorandi dei Cicli XXXIII e XXXIV, dal titolo "*Spring Parasitology*".

L'idea è stata quella di dare voce ai giovani ricercatori in formazione, i dottorandi, appunto, che potranno presentare i loro progetti di ricerca e i risultati ottenuti con i loro colleghi per conoscere e condividere idee, opinioni, suggerimenti.

Con il lancio della proposta, in Google Drive abbiamo creato un file sul quale tutti i dottorandi interessati potessero iscriversi (<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1p-LeIXfHUFcKCTQf-pxP3nRY5AEG0xoFHqH3ywwq414s/edit#gid=0>).

Raccolte e definite le adesioni, abbiamo però ritenuto che il nostro compito fosse completato.

Abbiamo infatti pensato che toccasse ai Dottorandi portare avanti il progetto in piena autonomia perché convinti che Eventi come questo rappresentino, insieme ad altri, un momento di condivisione e di confronto di esperienze (e quindi di crescita) per loro assai importante.

L'articolazione del progetto, il calendario, lo svolgimento dei lavori, l'eventuale invito dei loro tutor e/o di esperti *senior*, la sua promozione, sarà infatti nelle loro mani.

Per avviare e facilitare questa fase, abbiamo individuato come Coordinatrici di *Spring Parasitology* due dottorande: Alessandra Barlaam e Maria Elena Morgoglione.

Sintetizzo io qui - solo per accelerare i tempi - i risultati del loro lavoro di coordinamento.

Hanno aderito al progetto *Spring Parasitology* 14 dottorandi iscritti al 2° (XXXIV ciclo) e al 3° anno (XXXIII ciclo) di Dottorato provenienti da diversi Atenei (Milano, Torino, Pisa, Perugia, Camerino, Roma Sapienza, Napoli, Foggia e Sassari, quindi purtroppo non tutti) e con interessantissimi temi: dai parassiti dei ruminanti e degli animali selvatici al ruolo degli insetti vettori; dalla malaria ai *foodborne parasites*.

Sono state organizzate 4 sessioni che si terranno ogni martedì dal 15 settembre al 6 ottobre alle ore 14.30.

Tutte le sessioni si svolgeranno in lingua inglese sulla piattaforma Teams. Le presentazioni avranno una durata di 20 minuti (15 minuti + 5 minuti di discussione) per i dottorandi del 2° anno e di 25 minuti (20 minuti + 5 minuti di discussione) per dottorandi del 3° anno.

I moderatori per le 4 sessioni sono stati selezionati a seguito di volontaria candidatura ed approvazione da parte del gruppo.

Ovviamente le piattaforme saranno aperte a chiunque voglia partecipare e le date verranno pubblicizzate e inserite sul sito SoIPa con relativo link alla piattaforma Teams.

Da parte nostra - ma sono sicura anche del successivo CD - non mancheranno il sostegno e l'attenzione nel seguire con interesse tutti gli sviluppi.

Auguri quindi di buon lavoro ai nostri dottorandi!

8) **Didattica:** abbiamo organizzato una riunione sulla didattica che si è tenuta per via telematica lo scorso 18 giugno per fare il punto della situazione soprattutto per quanto riguarda l'insegnamento della Parassitologia nei Dipartimenti di Medicina e Chirurgia. Passo la parola al Prof. Stefano D'Amelio che ci farà il punto su quest'argomento.

#### Intervento di Stefano D'Amelio:

Nonostante l'interesse e il potenziale impatto delle parassitosi sulla sanità pubblica del nostro Paese sia andato via via aumentando, abbiamo assistito a un progressivo depauperamento dell'offerta formativa nell'area della parassitologia umana nei corsi di medicina e chirurgia. Al momento, moduli di parassitologia tenuti da docenti appartenenti al SSD VET/06 sono presenti solo nelle università Sapienza di Roma, Tor Vergata, Pisa e Catania, in corsi integrati di microbiologia e di medicina di laboratorio e nelle diverse lauree triennali sanitarie. Peraltro, sia il ricercatore VET/06 di Catania sia un RTD-B a Milano non ricoprono incarichi didattici nei corsi di Medicina e Chirurgia. Recenti cessazioni dal servizio hanno di fatto posto fine a tali insegnamenti negli atenei di Bari e Cagliari. Insegnamenti targati VET/06, ma tenuti da docenti di altri SSD sono erogati ad esempio a Firenze (docenti MED/17 Malattie Infettive). Nella maggior parte dei casi i programmi di microbiologia e microbiologia clinica o di medicina di laboratorio non prevedono affatto la copertura degli argomenti di parassitologia umana.

Lo stesso avviene per la Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia che, pur prevedendo esplicitamente la presenza di docenti VET/06 nel corpo insegnante, vengono di fatto attivate anche in loro assenza.

Ne risulta un vuoto formativo importante per i futuri medici che non può essere colmato da improvvisazioni didattiche e mutuazioni da materie non affini. L'implementazione degli insegnamenti di parassitologia nell'offerta didattica delle facoltà di medicina e chirurgia rappresenta pertanto un'urgenza non solo scientifica e culturale ma una proposta di formazione di competenze specifiche necessarie a rispondere alle sfide di sanità pubblica in un mondo globale.

Pertanto, dando seguito alla riunione del 18 giugno scorso, si ravvisa la necessità di iniziative di promozione dell'insegnamento della parassitologia attraverso due strategie: una caratterizzata da iniziative locali, mediante l'implementazione di attività didattiche anche integrative nei corsi di medicina dove il VET/06 è assente e un'altra, più istituzionale, attraverso l'organizzazione di eventi con target prevalentemente politici, con coinvolgimenti sia ministeriali sia parlamentari. Tali eventi potrebbero essere accompagnati da pubblicazioni che rendano la giusta visibilità alla rilevanza delle malattie parassitarie in ottica One-Health.

Un'informazione di servizio: sul sito sarà caricato il file elaborato dai Prof.ri Maurelli e Musella relativo alla survey condotta in vista della riunione del 18 Giugno scorso, che ognuno di voi potrà contribuire ad aggiornare, comunicando le variazioni alla Segreteria.



9) **Comunicati stampa:** nell'arco di questo mandato sono stati emessi comunicati stampa, tra cui uno sulla bambina di Treviso deceduta per malaria ed uno su informazioni errate riguardo al rischio di toxoplasmosi in gravidanza, che sono passate in una fiction televisiva. La più recente è quella di un medico pediatra che, come ci ha segnalato Donato Traversa, sui social riporta che le pulci trasmettono echinococco e *Giardia* si trasmette all'uomo tramite la saliva dei cani (<https://www.amicopediatra.it/malattie/bambini-e-animali-domestici-consigli-per-una-convivenza-igienicamente-sicura-igiene-sicurezza-e-prevenzione/>).

Tali e tante sono le castronerie in campo parassitologico che sentiamo così frequentemente che bisognerebbe fare un comunicato alla settimana, tuttavia riteniamo che il giusto uso di questo strumento dia visibilità alla Società. Vi chiedo di segnalare sempre al CD eventuali *fake news* in campo parassitologico in modo da valutare la necessità di un intervento sui media.

10) Abbiamo presentato la candidatura per l'organizzazione di **ICOPA 2022**. A questo riguardo ringrazio ancora una volta l'incredibile lavoro compiuto dal gruppo di Napoli nel preparare un dossier impeccabile e accattivante, anche con il supporto di tutto il CD. Purtroppo in maniera non troppo trasparente non siamo stati ammessi alle votazioni dell'Assemblea Generale che poi ha decretato il successo della Danimarca nei confronti del Canada (candidato insolito, dal momento che la sede doveva essere Europea). Il sottoscritto si è astenuto suscitando un po' di ilarità quando è stata contata una scheda bianca. La WFP è controllata da una lobby Danese infatti il primo-Vice-President, il Tesoriere ed il Past-President sono Danesi. Quando ci sarà il Congresso in Danimarca il Primo Vice-President diventerà President.

11) **Supporto ai giovani parassitologi.** Nonostante il fatto che le risorse economiche si basano esclusivamente sulle quote dei Soci in questi 4 anni abbiamo erogato:

- 3 borse da 4000 Euro di avvio alla ricerca
- 2 premi da 1000 Euro per le migliori tesi di Dottorato (tra poco i nominativi dei vincitori saranno comunicati)
- 1 borsa per il ParSCo per gli anni 2017, 2018, 2019. Ne avevamo stanziata 1 per l'edizione di quest'anno, che ovviamente è stata congelata.
- 10 premi per la partecipazione al Congresso di Milano del 2018

Ne avevamo stanziati 10 anche per il Congresso a Teramo (come sopra). Ricordo che, come dirà poi la Prof.ssa Giangaspero, in aggiunta, ci saranno due premi di iscrizione al prossimo Congresso a Teramo in memoria del Prof. Puccini e supportate dalla organizzazione del Congresso.

Altre cose avremmo voluto fare come rendere la situazione economica della Società più stabile con finanziamenti di Soci sponsor (se pensate che anche un sapone molto comune è supportato negli spot televisivi dall'Università Vita San Raffaele), una pagina Wikipedia della Società, la realizzazione di corsi ECM, il trasferimento di tutti i volumi di Parassitologia on-line, mi auguro che il nuovo CD che ci accingiamo a votare a partire da domani possa realizzare questi progetti.

In questo ultimo anno l'attività del CD è stata caratterizzata da innumerevoli scambi di posta elettronica, una riunione in presenza a fine Dicembre 2019 a Pisa (quando ancora si potevano fare) e due successivi incontri per via telematica.

In totale in questo quadriennio ci sono state 2 riunioni nel 2016, 2 nel 2017, 3 nel 2018, 2 nel 2019 e 2 nel 2020.

12) Il nostro Settore Scientifico Disciplinare VET/06 dall'Assemblea dei Soci 2019 ha visto l'ingresso di nuovi docenti nonché passaggi di ruolo e pensionamenti.

Nuovi docenti:

- DAMIANI Claudia, Università di CAMERINO, Ricercatore a t.d. tipo b

Passaggi di ruolo:

- CASSINI Rudi, Università di PADOVA, Ricercatore - Associato
- DI CESARE Angela, Università di TERAMO, Ricercatore a t.d. tipo b – Associato
- FERRARI Nicola, Università di MILANO Ricercatore a t.d. tipo b – Associato
- IATTA Roberta, Università di BARI, Ricercatore a t.d. tipo b – Associato
- KRAMER Laura Helen, Università di PARMA, Associato confermato – Ordinario
- MAURELLI Maria Paola, Università di Napoli Federico II, Ricercatore a t.d. tipo b – Associato
- MUSELLA Vincenzo, Università di CATANZARO, Ricercatore – Associato
- RINALDI Laura, Università di Napoli Federico II, Associato – Ordinario
- SASSERA Davide, Università di PAVIA, Ricercatore a t.d. tipo b – Associato
- TRAVERSA Donato, Università di TERAMO, Associato – Ordinario
- ZANZANI Sergio Aurelio Giorgio, Università di MILANO, Ricercatore a t.d. tipo a – Ricercatore a t.d. tipo b

Si sono inoltre conclusi i lavori concorsuali della Prof.ssa Roberta Galuppi Professoressa di II fascia e del Prof. Emanuele Brianti Professore di I fascia, che presto prenderanno servizio.

A tutti l'augurio di buon lavoro.

Pensionamenti:

- LANFRANCHI Paolo, Università di MILANO, Ordinario
- PETRARCA Vincenzo, Università di ROMA "La Sapienza", Ordinario
- POGLAYEN Giovanni, Università di BOLOGNA, Ordinario
- ROMANO Rita, Università di ROMA, "La Sapienza", Ricercatore

Dal 1<sup>a</sup> Aprile di quest'anno il Dr. Luigi Gradoni Direttore del Reparto di infezioni trasmesse da vettori dell'Iss è andato in quiescenza ma continua comunque a svolgere le sue attività di ricerca. Penso che molti Soci debbano essere grati a Gradoni per la sua instancabile passione e lo spirito di collaborazione di cui hanno beneficiato in tutti gli anni della sua attività lavorativa.

13) Il **Comitato Scientifico della Società**, composto insieme a me da Cinzia Cantacessi, Fulvio Esposito, Claudio Genchi e Mario Pietrobelli, ha redatto la **relazione annuale** (vedi allegato III) sulle attività della Società e sulla produzione scientifica dei Soci nel 2019, esprimendo un giudizio del tutto positivo.

Quest'anno non abbiamo chiesto informazioni ai Soci, ma tutte le loro pubblicazioni sono state passate al vaglio con un risultato che mostra un incremento sia dell'H index totale (da 1858 a 2028) che di quello medio per Socio (da 9,7 ad 11), rispetto al 2018.

Ringrazio tutti i membri del CS per il lavoro fatto fin qui.

14) **Eventi patrocinati dalla Società** successivi all'Assemblea 2019:

- ICOCT Matera 15-17 Settembre 2019
- Webinar: *Toxoplasma gondii* and toxoplasmosi in una prospettiva one-health, 30 Giugno 2020.

15) **Successi dei Parassitologi Italiani:**

Da Febbraio 2020 è stato istituito un WHO collaborating Centre che è incentrato su Diagnosis of Intestinal Helminths and Protozoa, sotto la direzione dei Prof.ri Cringoli e Rinaldi.

La Professoressa Cinzia Cantacessi, membro del nostro Comitato Scientifico, è entrata nell'Advisoryboard della prestigiosa rivista *Trends in Parasitology*.

La Prof.ssa Laura Rinaldi è divenuta Editor della prestigiosa rivista *Parasitology* pubblicata dalla Cambridge University Press.

16) **Colleghi scomparsi:** Purtroppo sono venuti a mancare due pilastri della nostra Società: l'amico e Collega Prof. Vezio Puccini nel 2019 e il Prof. G. Majori in questi giorni. Passo la parola alla Prof. Giangaspero che dovrà comunicarci un'iniziativa che ci sarà presto per ricordare la figura umana e accademica del Prof. Puccini.

Intervento di Annunziata Giangaspero:

Come forse qualcuno di voi ricorderà, il Prof. Vezio Puccini ci ha lasciati il 13 Agosto del 2019. Quest'anno, il 9 Marzo del 2020, avrebbe compiuto 90 anni.

E' inutile dirvi che la cornice del XXXI Congresso SOIPA in Giugno 2020 a Teramo sarebbe stata la naturale sede nella quale ricordare il Prof. Puccini. Avevamo già preparato tutto.

Ma le note vicende sanitarie hanno inevitabilmente fatto slittare anche questo Evento.

Avremmo potuto commemorare il Prof. Puccini in questa Assemblea di oggi 15 Luglio, ma francamente, abbiamo ritenuto che questa formula *webinar*, benché moderna, non avrebbe reso merito al Prof. Un mezzo sicuramente, ammetterete, poco empatico e siamo certi che a lui non sarebbe piaciuto per il suo innato desiderio di sentire più vicini gli amici.

Allora, d'accordo, anche con le sue figlie Valeria e Antonella, noi allievi anziani abbiamo deciso che, in autunno, quando il fenomeno Covid si sarà (ci auguriamo, completamente) smorzato, dedicheremo al ricordo del Prof. Puccini una giornata *ad hoc*. Nella sua Foggia, presso il mio Dipartimento, e alla quale ci auguriamo possano partecipare in tanti.

Un evento dedicato, in analogia con quello organizzato da Giovanni Poglayen in ricordo di Ruggero Restani, peraltro ricorderete erano due grandi amici.

La commemorazione coinciderebbe con la presentazione della riedizione del volume "*Guida alle Malattie parassitarie degli animali*", la cui stampa è prevista appunto in autunno, e la cui revisione è stata condotta dallo stesso Prof. Puccini (ancora vi assicuriamo lucidissimo!) e da suoi allievi storici, ma della quale purtroppo non ha potuto vedere l'esito, venuto a mancare poco prima della consegna del volume alla Casa Editrice.

Come ha ricordato il Presidente precedentemente, è nostra intenzione, in occasione della SOIPA del 2021, sostenere l'iscrizione di giovani ricercatori in memoria del Prof. Puccini.

Nuova occasione per tenere vivo il suo ricordo e alla cui memoria siamo tutti noi legati.

Grazie Fabrizio per avermi dato l'opportunità di questo intervento.

Proprio in questi giorni è venuto a mancare il Prof. G. Majori, insigne malariologo dell'Istituto Superiore di Sanità. Carlo Severini ed Edoardo Pozio mi hanno inviato questo ricordo della sua figura di ricercatore

In conclusione, ringrazio tutti i membri del CD che nei loro rispettivi incarichi hanno dato un contributo fondamentale alle varie attività della Società, coadiuvati tutti da una persona efficientissima e sempre disponibile, la nostra Segretaria Prof.ssa Valentina Mangano. Ringrazio anche i Revisori dei conti Prof. G. Cringoli ed E. Ferroglio ed i Garanti Prof. G. Cancrini, Prof. G. Battelli e C. Genchi.

Il Presidente  
Fabrizio Bruschi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Bruschi', with a stylized flourish at the end.